



4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

MG Chemicals Ltd - ITA

N° Versione: A-2.00

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 22/03/2022

Data di revisione: 22/03/2022

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	4140A-P
Sinonimi	SDS Code: 4140A-Pen, 4140A-P UFI:1S90-K0AE-500H-T1VS
Altri mezzi di identificazione	Solvente per scorie da saldatura (Penna)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Detergente di scorie da saldatura per componenti elettronici
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	MG Chemicals Ltd - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Level 2, Vision Exchange Building, Territorials Street, Zone 1, Central Business District Birkirkara CBD 1070 Malta	1210 Corporate Drive Ontario L7L 5R6 Canada
Telefono	Non Disponibile	+(1) 800-340-0772
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-340-0773
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961
Altri numeri telefonici di emergenza	Non Disponibile

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H225 - Liquido infiammabile Categoria 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2, H361 - Tossicità per la riproduzione Categoria 2
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Pericolo

Dichiarazioni di Pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

Frase di Prevenzione: Prevenzione

P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P240	Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/ slán sábháilte a prova di esplosione.
P242	Usare utensili antiscintillamento.
P243	Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.

Frase di Prevenzione: Risposta

P308+P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico.
P370+P378	.In caso di incendio: schiuma resistente utilizzare alcool o normale schiuma di proteine per estinguere
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

P403+P235	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere in luogo fresco.
P405	Conservare sotto chiave.

Frase di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
-------------	---

2.3. Altri pericoli

Inalazione e/ o ingestione può causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Può probabilmente avere effetti sulla fertilità*.

Vapori possono causare vertigini o soffocamento*.

etanolo	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
decametilciclopentasilossano	Sostanza SVHC inclusa nella Candidate List
decametilciclopentasilossano	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
propan-2-olo	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
acetato-di-etile	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
ottametilciclotetrasilossano	Sostanza SVHC inclusa nella Candidate List
ottametilciclotetrasilossano	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
ottametilciclotetrasilossano	Quotata nel regolamento (UE) 2018/1881 Requisiti specifici per Disgregatori endocrini Europa

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	[%peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.64-17-5 2.200-578-6 3.603-002-00-5 4. Non Disponibile	67	<u>etanolo</u>	Liquido infiammabile Categoria 2; H225 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.541-02-6 2.208-764-9 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	25	<u>decametilciclopentasilossano</u>	Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H315, H319, H335 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.67-63-0 2.200-661-7 3.603-117-00-0 4. Non Disponibile	5	<u>propan-2-olo</u>	Liquido infiammabile Categoria 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H225, H319, H336 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	[%peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.141-78-6 2.205-500-4 3.607-022-00-5 4.Non Disponibile	2	<u>acetato-di-etile</u> *	Liquido infiammabile Categoria 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H225, H319, H336 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.556-67-2 2.209-136-7 3.014-018-00-1 4.Non Disponibile	0,3	<u>ottametilciclotetrasilossano</u> [e]	Tossicità per la riproduzione Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 4; H361f, H413 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina				

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata. ▶ Altre misure sono di solito non necessarie.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleeni o un medico. <p>Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.</p>

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può produrre una lesione ai polmoni. L'emesi non deve quindi essere indotta meccanicamente o farmacologicamente. Metodi meccanici devono essere usati se è necessario liberare il contenuto dello stomaco; questi includono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. Se dopo l'ingestione avviene vomito spontaneo, il paziente deve essere monitorato per rilevare eventuali difficoltà respiratorie, poiché gli effetti negativi di un'aspirazione nei polmoni possono ritardare fino a 48 ore. Per esteri semplici:

TRATTAMENTO BASE

- ▶ Liberare le vie aeree del paziente con aspirazione dove necessario.
- ▶ Controllare eventuali segni di insufficienza respiratoria e assistere la ventilazione come necessario.
- ▶ Somministrare ossigeno con una maschera collegata ad un circuito di non riorespirazione (non-rebreather) da 10 a 15 l/min.
- ▶ Monitorare e curare, laddove necessario, lo shock.
- ▶ Monitorare e curare, laddove necessario, l'edema polmonare.
- ▶ NON usare emetici. Se c'è un sospetto di ingestione, sciacquare la bocca e dare fino a 200 ml di acqua (sono raccomandati 5 ml/kg) per diluizione laddove il paziente è in grado di deglutire, ha un forte riflesso faringeo e non sbava.
- ▶ Somministrare carboni attivati.

TRATTAMENTO AVANZATO

- ▶ Prendere in considerazione l'intubazione orotracheale o nasotracheale per il controllo delle vie aeree in un paziente privo di conoscenza o laddove si sia verificato un arresto respiratorio.
- ▶ La ventilazione a pressione positiva usando una maschera con valvola-sacco può essere utile.
- ▶ Monitorare e curare, dove necessario, l'aritmia.
- ▶ Avviare un IV D5W TKO. Se sono presenti segni d'ipovolemia usare una soluzione di Ringer lattato. Un sovraccarico di fluidi può creare complicazioni.
- ▶ Considerare la terapia con farmaci in caso di edema.
- ▶ L'ipotensione con segni di ipovolemia richiede un'attenta somministrazione di fluidi. Un sovraccarico di fluidi può creare complicazioni.
- ▶ Trattare le convulsioni con diazepam.
- ▶ Deve essere usato idrocloruro di proparacaina per facilitare l'irrigazione dell'occhio.

AL PRONTO SOCCORSO

- ▶ Per definire il regime di cura, possono essere utili analisi di laboratorio del sangue complete, elettroliti del siero, BUN, creatinina, glucosio, analisi delle urine, basale aminotransferasi del siero (ALT e AST), calcio, fosforo e magnesio. Altre analisi utili includono gap anionico e osmolare, ABG, radiografia del torace ed elettrocardiografo.
- ▶ Pressione positiva di fine espirazione (PEEP)-ventilazione assistita possono essere necessarie in caso di lesione parenchimale acuta o sindrome da stress respiratorio adulto.
- ▶ Consultare un tossicologo se necessario

BRONSTEIN, A.C. and CURRANCE, P.L.

EMERGENCY CARE FOR HAZARDOUS MATERIALS EXPOSURE: 2nd Ed. 1994

Per esposizioni all'etanolo acute o ripetute nel breve termine:

- ▶ L'ingestione acuta in pazienti non tolleranti generalmente risponde ad una cura di supporto con attenzione speciale alla prevenzione dell'aspirazione, al ricambio di fluidi e alla correzione di deficienze nutrizionali (magnesio, tiamina, pirodoxina, Vitamine C K)
- ▶ Somministrare 50% di destrosio (50-100ml) IV a pazienti intorpiditi in seguito ad un prelievo del sangue per determinare il livello di glucosio.

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

- ▶ Nei pazienti in stato comatoso deve essere prestata attenzione iniziale a vie aeree, respirazione, circolazione, con somministrazione di farmaci di importanza immediata (glucosio, tiamina).
- ▶ La decontaminazione non è probabilmente necessaria più di un'ora dopo una singola ingestione osservata. Cartatici e carbone possono essere somministrati, ma probabilmente non sono efficaci con ingestioni singole.
- ▶ La somministrazione di fruttosio è controindicata a causa degli effetti collaterali.

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiuma resistente all'alcool.
- ▶ Polvere chimica secca
- ▶ BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio di vapore. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I prodotti di decomposizione ad alte temperature includono diossido di silicone, piccole quantità di formaldeide, acido formico, acido acetico e tracce di polimeri di silicone. ▶ Questi gas possono accendersi e, dipendentemente dalle circostanze, possono far riaccendere la resina / polimero. ▶ Si può formare una pellicola esterna di silice. L'estinzione del fuoco, sotto la pellicola, può essere difficile. <p>Liquido e vapore sono altamente infiammabili. Rischio di incendio grave se esposto a calore, fiamme e / o ossidanti. Il vapore può percorrere una distanza considerevole dalla sorgente di ignizione. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO).</p> <p>I prodotti di combustione includono:</p> <p>anidride carbonica (CO₂) diossido di silicone (SiO₂) altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.</p>

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente. ▶ Asciugare. ▶ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare respiratore e guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua ▶ Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto). ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. ▶ Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▶ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, incluso inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non è stata controllata. ▶ Evitare di fumare, di usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Il vapore può infiammarsi durante il pompaggio o il versamento a causa di elettricità statica. ▶ NON usare secchi di plastica. ▶ Usare terra e contenitori sicuri di metallo quando si distribuisce o si versa il prodotto. ▶ Usare attrezzi antiscintilla quando si maneggia. ▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure. <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali in un'area a prova di incendio. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare il materiale lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▶ Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente eventuali perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<p>Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▶ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▶ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) <p>(i): stoccaggio con coperchio removibile; (ii): contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.
Incompatibilità di stoccaggio	<p>Evitare agenti ossidanti, acidi, cloruri acidi, anidridi acide, cloroformiati.</p> <p>Evitare lo stoccaggio con acidi forti, cloruri acidi, anidridi acide ed agenti ossidanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Gli esteri reagiscono con gli acidi liberando calore, insieme con alcoli e acidi. ▶ Forti agenti ossidanti possono causare, con gli esteri, una reazione vigorosa sufficientemente esotermica da accendere i prodotti di reazione. ▶ Il calore è anche generato per interazione con gli esteri di soluzioni caustiche. ▶ L'idrogeno infiammabile è generato mescolando gli esteri con i metalli alcalini e idruri. ▶ Gli esteri possono essere incompatibili con ammine alifatiche e nitrati.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
etanolo	Cutaneo 343 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 950 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 1 900 mg/m ³ (Locale, acuta) Cutaneo 206 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 114 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 87 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 950 mg/m ³ (Locale, acuta) *	0.96 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.79 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 2.75 mg/L (Acqua (Marini)) 3.6 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 2.9 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.63 mg/kg soil dw (Suolo) 580 mg/L (STP) 0.38 g/kg food (Orale)
decametiliclopentasilossano	Inalazione 97.3 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 24.2 mg/m ³ (Locale, cronica) Inalazione 17.3 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 4.3 mg/m ³ (Locale, cronica) *	1.2 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.12 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 11 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 1.1 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 2.54 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP) 16 mg/kg food (Orale)

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
propan-2-olo	Cutaneo 888 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 500 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 319 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 89 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 26 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	140.9 mg/L (Acqua (Dolce)) 140.9 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 140.9 mg/L (Acqua (Marini)) 552 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 552 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 28 mg/kg soil dw (Suolo) 2251 mg/L (STP) 160 mg/kg food (Orale)
acetato-di-etile	Cutaneo 63 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 734 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 734 mg/m ³ (Locale, cronica) Inalazione 1 468 mg/m ³ (Sistemica, acuta) Inalazione 1 468 mg/m ³ (Locale, acuta) Cutaneo 37 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 367 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 4.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 367 mg/m ³ (Locale, cronica) * Inalazione 734 mg/m ³ (Sistemica, acuta) * Inalazione 734 mg/m ³ (Locale, acuta) *	0.24 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.024 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 1.65 mg/L (Acqua (Marini)) 1.15 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.115 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.148 mg/kg soil dw (Suolo) 650 mg/L (STP) 0.2 g/kg food (Orale)
ottametilciclotetrasilossano	Inalazione 73 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 73 mg/m ³ (Locale, cronica) Inalazione 13 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 3.7 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 13 mg/m ³ (Locale, cronica) *	1.5 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.15 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 3 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.3 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.54 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP) 41 mg/kg food (Orale)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	acetato-di-etile	Ethyl acetate	200 ppm / 734 mg/m ³	1 468 mg/m ³ / 400 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di esposizione professionale Italia	acetato-di-etile	Acetato di etile	200 ppm / 734 mg/m ³	1468 mg/m ³ / 400 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
etanolo	Non Disponibile	Non Disponibile	15000* ppm
propan-2-olo	400 ppm	2000* ppm	12000** ppm
acetato-di-etile	1,200 ppm	1,700 ppm	10000** ppm
ottametilciclotetrasilossano	30 ppm	68 ppm	130 ppm

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
etanolo	3,300 ppm	Non Disponibile
decametilciclopentasilossano	Non Disponibile	Non Disponibile
propan-2-olo	2,000 ppm	Non Disponibile
acetato-di-etile	2,000 ppm	Non Disponibile
ottametilciclotetrasilossano	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
etanolo	E	≤ 0.1 ppm
decametilciclopentasilossano	E	≤ 0.1 ppm
propan-2-olo	E	≤ 0.1 ppm
ottametilciclotetrasilossano	E	≤ 0.1 ppm
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

DATI DEL PRODOTTO

Queste raccomandazioni di esposizione derivano da Livelli di monitoraggio della valutazione del rischio e non dovrebbero essere interpretati come limiti inequivocabilmente sicuri.

ORG rappresenta un periodo medio di 8 ore a meno che diversamente specificato.

CR = Rischio di Cancro / 10000; UF = fattore di incertezza:

TLV stimato a essere adeguato a proteggere la salute riproduttiva:

LOD: Limite di detezione

I tossici punti chiave sono stati inoltre identificati come:

D = sviluppo; R = Riproduttivo; TC = Carcinogeno che attraversa la placenta

Jankovic J., Drake F.: A Screening Method for Occupational Reproductive American Industrial Hygiene Association Journal 57: 641-649 (1996)

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

Non ci si aspetta che individui esposti siano ragionevolmente avvertiti dall'odore, che l'Esposizione Standard sta per essere superata.

Fattore olfattivo di sicurezza (OSF) e destinata a essere raggruppata in classe C, D o E.

Il Fattore di Sicurezza Olfattivo (OSF) è definito come:

OSF = Standard di Esposizione (TWA) ppm / Valore Olfattivo Critico (OTV) ppm

Classificazione nelle seguenti classi:

ClasseOSF Descrizione

A 550 Oltre il 90% di individui esposti sono consci tramite l'odore che Standard di Esposizione (TLV-TWA per esempio) è stata raggiunta, persino quando distratti da attività lavorative

B 26-550 Idem per 50-90% di persone distratte

C 1-26 Idem per meno di 50% di persone distratte


D 0.18-1 10-50% di individui consci di essere sottoposti al test percepiscono tramite l'odore che Standard di Esposizione sta per essere raggiunta

E

Soglia di tolleranza: 3,3 ppm (rilevamento), 7,6 ppm (riconoscimento)

Si pensa che l'esposizione a un livello pari o inferiore all'importo consigliato di isopropanolo TLV-STEL e TWA riduca al minimo il potenziale di indurre effetti narcotici o di forte irritazione degli occhi o delle vie respiratorie superiori. Si ritiene, in assenza di prove, che questo limite fornisce anche una protezione contro lo sviluppo di malattie croniche. Il limite è intermedio a quello fissato per l'etanolo, che è meno tossico, e l'alcol n-propil, che è più tossico, dell'isopropanolo.

8.2. Controlli dell'esposizione

<p>8.2.1. Controlli tecnici idonei</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I lavoratori esposti ad agenti riconosciuti come cancerogeni per l'uomo devono essere autorizzati a farlo dal datore di lavoro, e devono lavorare in un'area regolamentata. ▶ Il lavoro deve essere svolto in un sistema isolato, come una "cella a guanti". I lavoratori devono lavarsi le mani e le braccia alla fine del lavoro assegnato e prima di iniziare altre attività non associate con il sistema isolato. ▶ Nelle aree regolamentate, l'elemento cancerogeno deve essere immagazzinato in contenitori sigillati, o tenuto in un sistema chiuso, comprese le tubazioni, con tutti i portelli d'ispezione o le aperture chiusi mentre l'agente cancerogeno vi è contenuto. ▶ I sistemi a vasi aperti sono proibiti. ▶ Ogni operazione deve disporre di ventilazione ad estrazione locale, in modo che il movimento dell'aria sia sempre da luoghi di lavoro normale verso area dell'operazione. ▶ L'aria estratta non deve essere liberata in aree regolamentate, aree non regolamentate o nell'ambiente esterno a meno che non sia decontaminata. ▶ Deve essere introdotta aria di sostituzione pulita in volume sufficiente a mantenere il corretto funzionamento del sistema di estrazione locale. ▶ Per il mantenimento e le attività di decontaminazione, i dipendenti autorizzati ad entrare nell'area devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare), indumenti puliti ed impermeabili, inclusi guanti, stivali e cappucci alimentati ad aria continua. ▶ Prima di rimuovere gli indumenti protettivi i lavoratori devono essere sottoposti a decontaminazione e obbligati a farsi una doccia dopo la rimozione degli indumenti e del cappuccio. ▶ Eccetto che per i sistemi all'aria aperta, le aree regolamentate devono essere mantenute sotto pressione negativa (nel rispetto delle aree non regolamentate). ▶ Il sistema di ventilazione ad estrazione locale richiede che l'aria in entrata sia fornita in volume uguale all'aria sostituita. ▶ I cappucci da laboratorio devono essere progettati e mantenuti in modo che aspirino l'aria dentro ad una velocità lineare media di 150 piedi/min. con un minimo di 125 piedi/min. La progettazione e la costruzione del cappuccio per fumi richiede che non sia permesso l'inserimento di una qualsiasi parte del corpo del lavoratore, fatta eccezione per mani e braccia.
<p>8.2.2. Protezione Individuale</p>	
<p>Protezione per gli occhi e volto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
<p>Protezione della pelle</p>	<p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p>
<p>Protezione mani / piedi</p>	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.</p> <p>Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.</p> <p>L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

	<p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p>
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Coloro che lavorano con elementi riconosciuti come cancerogeni per l'uomo devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) indumenti protettivi interi (grembiuli da lavoro, tute intere, o camicie a maniche lunghe e pantaloni), copricalzature e guanti prima di entrare nell'area regolamentata. ▶ I dipendenti impegnati nelle operazioni di manipolazione che coinvolgono elementi cancerogeni devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) maschere a mezza faccia di tipo filtrante con filtri antipolvere, nebbie e fumi, o filtri purificatori d'aria o cartucce. Un respiratore che ha più alti livelli di protezione può essere sostituito. ▶ Docce ad immersione d'emergenza e fontanelle per il lavaggio degli occhi, fornite con acqua potabile, devono essere collocate vicino, in vista, e allo stesso livello dei luoghi nei quali l'esposizione è probabile. ▶ Prima di ogni uscita da un'area contenente elementi riconosciuti come cancerogeni per l'uomo, i lavoratori devono essere obbligati a rimuovere e lasciare gli indumenti protettivi e le attrezzature nel luogo dell'uscita e all'ultima uscita del giorno, mettere gli indumenti usati e l'equipaggiamento in contenitori impermeabili al punto d'uscita, al fine della decontaminazione o eliminazione. Il contenuto di tali contenitori impermeabili deve essere identificato con etichette adeguate. Per il mantenimento e le attività di decontaminazione, i lavoratori autorizzati che entrano nell'area devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) indumenti puliti e impermeabili, che includano guanti, stivali e cappucci alimentati ad aria continua. ▶ Prima di rimuovere gli indumenti protettivi il lavoratore deve essere sottoposto a decontaminazione ed invitato a fare una doccia dopo la rimozione degli indumenti e del cappuccio. ▶ Tuta intera. ▶ Grembiule in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▶ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.

Materiale/i raccomandato/i**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

Prodotto	CPI
PE/EVAL/PE	A
BUTYL	C
BUTYL/NEOPRENE	C
CPE	C
HYPALON	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
NITRILE+PVC	C
PVA	C
PVC	C
SARANEX-23	C
SARANEX-23 2-PLY	C
TEFLON	C
VITON/CHLOROBUTYL	C

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

Aspetto	incolore		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Acqua= 1)	0.83
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	363
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	<20.5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>78	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	13	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile BuAC = 1	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Altamente Infiammabile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	18.2	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	3	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	5.7	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Miscibile	pH come soluzione (Non Disponibile%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	>1.6	VOC g/L	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Gli effetti principali degli esteri semplici sono irritazione, turpore e insensibilizzazione. Potrebbero verificarsi mal di testa, sonnolenza, capogiri, coma e cambiamenti comportamentali. Sintomi respiratori potrebbero includere irritazione, fiacchezza di fiato, respiri rapidi, infiammazione della gola, bronchite, infiammazione ed edema polmonare, a volte ritardati. Sono stati riscontrati nausea, vomito, diarrea e crampi. Lesioni epatiche e renali potrebbero verificarsi in seguito a esposizioni massicce.</p> <p>I segni più comuni delle sovraesposizioni all'inalazione di etanolo, in animali, includono atassia, scoordinazione e capogiri per quelli che sopravvivono alla narcosi. La dose narcotica in topi, dopo 2 ore di esposizione, è di 19269 ppm.</p> <p>Alcol alifatici con più di 3-carboni causano mal di testa, capogiri, sonnolenza, fiacchezza muscolare e delirio, depressione centrale, coma, convulsioni e cambiamenti comportamentali. Potrebbero susseguirsi depressione e collasso respiratoria secondaria, oltre a bassa pressione sanguigna e irregolare ritmo cardiaco. Si riscontrano nausea e vomito, mentre sono possibili danni lipatici e renali in seguito a eccessiva esposizione. Più sono i carboni nel alcol, più sono gravi i sintomi.</p> <p>Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea, depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e mancanza di coordinazione.</p> <p>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può essere dannosa per la salute dell'individuo.</p>
-------------------	---

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

<p>Ingestione</p>	<p>Gli effetti sul sistema nervoso caratterizzano la sovraesposizione a più alti alcoli alifatici. Questi includono mal di testa, debolezza muscolare, vertigini, atassia, (perdita di coordinazione muscolare), confusione, delirio e coma. Gli effetti gastrointestinali possono includere nausea, vomito e diarrea. In assenza di un trattamento efficace, l'arresto respiratorio è la causa più comune di morte negli animali gravemente avvelenati dagli alcoli superiori. L'aspirazione degli alcoli liquidi produce una risposta particolarmente tossica in quanto sono in grado di penetrare profondamente nel polmone dove vengono assorbiti e possono provocare lesioni polmonari. Coloro che possiedono una viscosità inferiore suscitano una risposta maggiore. Il risultato è un alto livello del sangue e una pronta morte a dosi altrimenti tollerate dall'ingestione senza aspirazione. In generale gli alcoli secondari sono meno tossici dei corrispondenti isomeri primari. Come osservazione generale, gli alcoli sono più potenti depressivi del sistema nervoso centrale rispetto ai loro analoghi alifatici. In sequenza di potenziale depressivo decrescente, gli alcoli terziari con gruppi OH multipli sostituenti sono più potenti degli alcoli secondari, che, a loro volta, sono più potenti degli alcoli primari. Il potenziale di tossicità sistemica complessiva aumenta con il peso molecolare (fino a C7), principalmente perché la solubilità in acqua è diminuita e la lipofilia è aumentata. All'interno della serie omologa di alcoli alifatici, la potenza narcotica può aumentare anche più rapidamente della letalità. Sono disponibili solo scarse informazioni sulla tossicità su omologhi superiori della serie di alcoli alifatici (maggiore di C7) ma i dati sugli animali stabiliscono che la letalità non continua ad aumentare con l'aumentare della lunghezza della catena. Alcoli alifatici con 8 atomi di carbonio sono meno tossici di quelli che li hanno preceduti immediatamente nella serie. 10-Alcol di carbonio n-decilico ha bassa tossicità come fanno gli alcoli grassi solidi (ad esempio laurile, miristile, cetile e stearile). Tuttavia, il test di aspirazione del ratto suggerisce che decyl e dodecil (lauril) alcoli fusi sono pericolosi se entrano nella trachea. Nel ratto anche una piccola quantità (0,2 ml) di questi si comporta come un solvente idrocarburico nel causare la morte per edema polmonare. Gli alcoli primari sono metabolizzati in corrispondenti aldeidi e acidi; può verificarsi una significativa acidosi metabolica. Gli alcoli secondari vengono convertiti in chetoni, che sono anche depressivi del sistema nervoso centrale e che, nel caso degli omologhi superiori persistono nel sangue per molte ore. Gli alcoli terziari vengono metabolizzati lentamente e in modo incompleto, quindi i loro effetti tossici sono generalmente persistenti.</p> <p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbidità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.</p> <p>L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo.</p>				
<p>Contatto con la pelle</p>	<p>Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni.</p> <p>La maggiore parte degli alcoli liquidi sembra agire come irritante primario della cute umana. L'assorbimento per via cutanea avviene nei conigli, ma apparentemente non nell'uomo.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasioni non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> <p>Il materiale può produrre moderata irritazione cutanea; prove limitate o esperienza pratica suggerisce che il materiale: produce un'inflammatione moderata della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produce un'inflammatione significativa, ma moderata, applicata alla pelle sana e integra degli animali (fino a quattro ore), tale inflammatione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spungiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.</p>				
<p>Occhi</p>	<p>Il contatto diretto dell'occhio con l'etanolo può causare immediata puntura e bruciore con la chiusura riflessa del coperchio e lacerazione, lesione transitoria dell'epitelio corneale e iperemia della congiuntiva. Il disagio del corpo estraneo può persistere fino a 2 giorni, ma la guarigione è di solito spontanea e completa.</p> <p>C'è evidenza che il materiale potrebbe causare irritazione agli occhi in alcuni individui e causare danni agli occhi 24 o più ore dopo instillazione. Ci si potrebbe aspettare severa inflammatione con arrossamento. Ci potrebbe essere danno alla cornea. A meno che soccorso e adeguato e immediato, ci potrebbe essere permanente perdita di visione. Congiuntivite può manifestarsi in seguito a esposizione ripetuta.</p>				
<p>Cronico</p>	<p>Sulla base di dati epidemiologici, il materiale è considerato cancerogeno per l'uomo. Vi sono dati sufficienti per stabilire un'associazione causale tra l'esposizione umana al materiale e lo sviluppo del cancro.</p> <p>Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni).</p> <p>Esposizione a prolungata a etanolo potrebbe causare danno al fegato e causare lesioni. Potrebbe anche peggiorare danni causati da altri agenti. Grandi quantità di etanolo somministrate durante gravidanza potrebbero causare "sindrome di alcolismo fetale", caratterizzata da un ritardo in sviluppo mentale e fisico, difficoltà di apprendimento, problemi comportamentali e testa di piccola dimensione. Un piccolo numero di individui sviluppano reazione allergiche al etanolo, che includono infezioni agli occhi, gonfiore cutaneo, fiacchezza di fiato e prurito e esantema con bolle. I ciclotrasilossani sono sostanze simili agli estrogeni che possono produrre effetti sulla riproduzione e possono essere cancerogeni ad alti livelli di esposizione. Ci si aspetta che altri ciclopentasilossani producano risultati simili. I roditori dati 100 mg / kg / giorno (femmine) a 400 mg / kg / giorno (maschi) di decametilciclopentasilossano, mediante sonda gastrica, sono risultati avere un aumento del peso del fegato. In studi di inalazione sono stati trovati roditori femmina esposti a 120 ppm per 90 giorni (5 giorni a settimana) per aumentare il peso del fegato. L'esame delle cellule epatiche non ha rivelato alcuna patologia anormale Octamethylcycloctetrasiloxane somministrato ai ratti per inalazione di tutto il corpo a concentrazioni di 500 e 700 ppm per 70 giorni prima dell'accoppiamento, attraverso l'accoppiamento, la gestazione e l'allattamento ha provocato una diminuzione delle dimensioni della lettiera viva. Inoltre, a queste concentrazioni sono stati osservati aumenti dell'incidenza delle consegne di prole che si estendevano su un periodo di tempo insolitamente lungo (distocia). Alterazioni statisticamente significative di questi parametri non sono state osservate nelle concentrazioni inferiori valutate (300 e 70 ppm). In un precedente studio di ricerca di distanza, i ratti esposti a concentrazioni di vapore di 700 ppm avevano diminuito il numero di siti di impianto e la dimensione della lettiera viva. Il significato di queste scoperte per l'uomo non è noto. In studi di tossicità sullo sviluppo in cui ratti e conigli sono stati esposti all'octamethylcycloctetrasilossano mediante inalazione di vapori a concentrazioni fino a 700 ppm e 500 ppm rispettivamente, non sono stati osservati effetti teratogeni. L'inalazione ripetuta o l'esposizione orale di topi e ratti all'ocametilciclotetrasilossano e al decametilciclopentasilossano hanno prodotto un aumento delle dimensioni del fegato. Non sono stati osservati effetti chimici clinici istopatologici o significativi. Un aumento degli enzimi metabolici del fegato, nonché un aumento transitorio del numero di cellule normali (iperplasia) seguito da un aumento delle dimensioni delle cellule (ipertrofia) sono stati determinati come le cause alla base dell'ingrossamento del fegato. I meccanismi biochimici che producono questi effetti sono altamente sensibili ai roditori, mentre meccanismi simili negli esseri umani sono insensibili</p>				
<p>4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)</p>	<table border="1"> <tr> <td>TOSSICITA'</td> <td>IRRITAZIONE</td> </tr> <tr> <td>Non Disponibile</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Non Disponibile	Non Disponibile
TOSSICITA'	IRRITAZIONE				
Non Disponibile	Non Disponibile				
<p>etanolo</p>	<table border="1"> <tr> <td>TOSSICITA'</td> <td>IRRITAZIONE</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE		
TOSSICITA'	IRRITAZIONE				

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

	Dermico (coniglio) LD50: 17100 mg/kg ^[1]	Eye (rabbit): 500 mg SEVERE
	L'inalazione(Rat) LC50; 64000 ppm4h ^[2]	Eye (rabbit):100mg/24hr-moderate
	Orale(Ratto) LD50; 7060 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Skin (rabbit):20 mg/24hr-moderate
		Skin (rabbit):400 mg (open)-mild
decametilciclopentasilossano	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >15248 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 500 mg/24h - mild
	L'inalazione(Rat) LC50; 8.67 mg/l4h ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg ^[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Skin (rabbit): 500 mg/24h - mild
propan-2-olo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 12800 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 10 mg - moderate
	L'inalazione(Mouse) LC50; 53 mg/L4h ^[2]	Eye (rabbit): 100 mg - SEVERE
	Orale(Mouse) LD50; 3600 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 100mg/24hr-moderate
		Skin (rabbit): 500 mg - mild
acetato-di-etile	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >18000 mg/kg ^[2]	Eye (human): 400 ppm
	L'inalazione(Mouse) LC50; >18 mg/l4h ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Mouse) LD50; 4100 mg/kg ^[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
ottametilciclotetrasilossano	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 754.3 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 500 mg/24h - mild
	L'inalazione(Rat) LC50; 36 mg/l4h ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; 1540 mg/kg ^[2]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Skin (rabbit): 500 mg/24h - mild
Legenda:	1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

ETANOLO & DECAMETILCICLOPENTASILOSSANO & PROPAN-2-OLO & OTTAMETILCICLOTETRAILOSSANO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.	
DECAMETILCICLOPENTASILOSSANO & PROPAN-2-OLO & ACETATO-DI-ETILE	<p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dai test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.</p>	
DECAMETILCICLOPENTASILOSSANO & OTTAMETILCICLOTETRAILOSSANO	Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.	
Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità
Irritazione / corrosione	✗	Tossicità Riproduttiva
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

etanolo	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50(ECx)	96h	Alghe o altre piante acquatiche	<0.001mg/L	4
	LC50	96h	Pesce	>100mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	275mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>79mg/L	4
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	<0.001mg/L	4

decametilciclopentasilossano	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	1080h	Pesce	>=0.017mg/l	2

propan-2-olo	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50(ECx)	24h	Alghe o altre piante acquatiche	0.011mg/L	4
	LC50	96h	Pesce	4200mg/l	4
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>1000mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	7550mg/l	4
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	>1000mg/l	1

acetato-di-etile	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>100mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	>75.6mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	164mg/l	1

ottametilciclotetrasilossano	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	96h	Pesce	0.204-3.483mg/l	4
	LC50	96h	Pesce	0.204>3.483mg/l	4

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
etanolo	BASSO (Emivita = 2.17 giorni)	BASSO (Emivita = 5.08 giorni)
decametilciclopentasilossano	ALTO	ALTO
propan-2-olo	BASSO (Emivita = 14 giorni)	BASSO (Emivita = 3 giorni)
acetato-di-etile	BASSO (Emivita = 14 giorni)	BASSO (Emivita = 14.71 giorni)
ottametilciclotetrasilossano	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
etanolo	BASSO (LogKOW = -0.31)
decametilciclopentasilossano	ALTO (LogKOW = 5.2)
propan-2-olo	BASSO (LogKOW = 0.05)
acetato-di-etile	ALTO (BCF = 3300)
ottametilciclotetrasilossano	ALTO (BCF = 12400)

12.4. Mobilità nel suolo

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

Ingrediente	Mobilità
etanolo	ALTO (KOC = 1)
decametilciclopentasilossano	BASSO (KOC = 145200)
propan-2-olo	ALTO (KOC = 1.06)
acetato-di-etile	BASSO (KOC = 6.131)
ottametilciclotetrasilossano	BASSO (KOC = 17960)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗
Criteria PBT soddisfatti?	no		
vPvB	no		

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

12.7. Altri effetti avversi


SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo</p> <p>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Riduzione ▸ Riutilizzo ▸ Riciclaggio ▸ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Riciclare quando possibile. ▸ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▸ Smaltimento con: incenerimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▸ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	<p>Quantità Esente E2 tutti i modi di trasporto Sulla lettera di trasporto aereo, scrivi "Merci pericolose in quantità esente"</p>
---	---

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. Numero ONU	1987				
14.2. Nome di spedizione ONU	ALCOLI, N.A.S. (contiene etanolo e propan-2-olo); ALCOLI, N.A.S. (contiene etanolo e propan-2-olo)				
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="1"> <tr> <td>Classe</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table>	Classe	3	Rischio Secondario	Non Applicabile
Classe	3				
Rischio Secondario	Non Applicabile				
14.4. Gruppo d'imballaggio	II				
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile				

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	33
	Codice di Classificazione	F1
	Etichetta di Pericolo	3
	Disposizioni speciali	274 601 640C; 274 601 640D
	Quantità limitata	1 L
	Codice restrizione tunnel	2 (D/E)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1987	
14.2. Nome di spedizione ONU	ALCOLI, N.A.S. (contiene etanolo e propan-2-olo); ALCOLI, N.A.S. (contiene etanolo e propan-2-olo)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	3
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	3L
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A3 A180
	Istruzioni di imballaggio per il carico	364
	Massima Quantità / Pacco per carico	60 L
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	353
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	5 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y341
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	1 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1987	
14.2. Nome di spedizione ONU	ALCOLI, N.A.S. (contiene etanolo e propan-2-olo); ALCOLI, N.A.S. (contiene etanolo e propan-2-olo)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	3
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-E, S-D
	Disposizioni speciali	274
	Quantità Limitate	1 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1987	
14.2. Nome di spedizione ONU	ALCOLI, N.A.S. (contiene etanolo e propan-2-olo); ALCOLI, N.A.S. (contiene etanolo e propan-2-olo)	
14.3. Classi di pericolo ADR	3 Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	F1
	Disposizioni speciali	274; 601; 640C 274; 601; 640D
	Quantità limitata	1 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	1

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
etanolo	Non Disponibile
decaetilciclopentasilossano	Non Disponibile
propan-2-olo	Non Disponibile

Continua...

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

Nome del Prodotto	Gruppo
acetato-di-etile	Non Disponibile
ottametilciclotetrasilossano	Non Disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Tipo di nave
etanolo	Non Disponibile
decametilciclopentasilossano	Non Disponibile
propan-2-olo	Non Disponibile
acetato-di-etile	Non Disponibile
ottametilciclotetrasilossano	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

etanolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

decametilciclopentasilossano se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia ECHA - Elenco di sostanze candidate SVHC per l'Autorizzazione

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi

Regolamento REACH (EC) 1907/2006 - Proposte per l'identificazione di sostanze estremamente preoccupanti: relazioni dell'Allegato XV per commenti da parte delle parti interessate previa consultazione

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

propan-2-olo se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

acetato-di-etile se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale Italia

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi

UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIPEP)

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

ottametilciclotetrasilossano se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia ECHA - Elenco di sostanze candidate SVHC per l'Autorizzazione

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi

Regolamento REACH (EC) 1907/2006 - Proposte per l'identificazione di sostanze estremamente preoccupanti: relazioni dell'Allegato XV per commenti da parte delle parti interessate previa consultazione

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No (etanolo; decametilciclopentasilossano; propan-2-olo; acetato-di-etile; ottametilciclotetrasilossano)
China - IECSC	si
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	si
Japan - ENCS	si
Korea - KECI	si

4140A-P Solvente per scorie da saldatura (Penna)

National Inventory	Status
New Zealand - NZIoC	si
Philippines - PICCS	si
USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	si
Vietnam - NCI	si
Russia - FBEPH	si

Legenda: *Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario
No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.*

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	22/03/2022
Data Iniziale	07/07/2018

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
7.11	22/03/2022	Proprietà fisiche, Sinonimo

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-2.00 - Aggiunto numero UFI e modifiche alla scheda di sicurezza